



Penne nere Da oggi a domenica attese 30mila persone



Conegliano, scatta il Raduno «Qui la casa di tutti gli alpini»

LO SPECIALE Conegliano si prepara ad accogliere le penne nere per il Raduno Triveneto che scatta stasera: domenica la sfilata. E' la decima volta che la città del Cima ospita gli alpini, il presidente nazionale Favero: «Questa è la nostra casa»
Da pagina XI a XIV

G Speciale Alpini



Venerdì 13 Giugno 2025
www.gazzettino.it

CONEGLIANO

Una sorta di Adunata bis. Da sempre il Raduno Triveneto ha un posto speciale nel calendario annuale degli Alpini. Senza voler far torto a nessuno, per dirla con il presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero: «In nessuna altra parte d'Italia è possibile cogliere con simile intensità il legame tra gli alpini e la gente: sì, perché in queste terre non c'è praticamente famiglia o qualsivoglia comunità che non abbia a che fare, sia per parentela, sia per comunanza d'azione, con la nostra splendida Associazione». E il raduno 2025 del 3° Raggruppamento - l'articolazione territoriale che nella geografia scarpone comprende, appunto, le 26 sezioni di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige - in programma da oggi e fino a domenica a Conegliano promette di confermare, anzi di esaltare questa tradizione.

L'IMPEGNO PER GLI ALTRI

Nel segno del ritrovare i commilitoni del tempo della naja e del ricordare quelli andati avanti. Ma ancor più dell'impegno volontario a favore della collettività tipico delle penne nere. «Ci auguriamo che tutti i partecipanti si possano godere la festa nello spirito di alpinità più puro e nella condivisione dei nostri valori. Conegliano è da sempre città alpina», sottolinea Francesco Botteon, presidente della sezione Ana coneglianese. Per lui, per gli altri componenti del comitato organizzatore e per gran parte dei circa 5.200 soci dei 30 gruppi, suddivisi in 17 comuni del territorio, questi ultimi sono giorni frenetici, culmine di una preparazione partita quasi due anni fa e dispiegatasi in quasi una cinquantina di appuntamenti.

I NUMERI

E' la decima volta che la Città del Cima ospita questo evento: la prima fu nel 1948, l'ultima giusto dieci anni fa. Stavolta si festeggia un anniversario storico: il centenario di fondazione. Dopo i primi incontri avviati nel 1923, infatti, nel settembre del 1925 una trentina di pionieri, tra cui molti reduci della Grande Guerra, diede ufficialmente vita anche a Conegliano alla locale rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini.



LEGAME UNICO Gli alpini di Conegliano al raduno di Biella. Da oggi la festa si sposta a Conegliano per il Raduno Triveneto, ospitato dalla città del Cima per la decima volta

«Conegliano è la nostra terra»: attesi in 30mila

► È la decima volta che la città ospita il Raduno Triveneto, la prima fu nel 1948. Quindicimila penne nere in sfilata. Le celebrazioni da stasera fino a domenica

pini. E' sempre complicato fare stime, ma al momento clou della sfilata di dopodomani si prevedono oltre 15mila alpini e amici degli alpini. Ai quali bisogna aggiungere almeno altrettanti familiari, accompagnatori e, perché no, anche chi ha colto l'occasione per un weekend sulle Colline del Prosecco.

STASERA

Si comincia, dunque, stasera alle 19.30 in piazza Cima, con il carosello di sbandieratori e tamburi della Dama Castellana. Poi, alle 20.30 le celebrazioni

in Duomo sanciranno l'apertura ufficiale, con il concerto del cori Ana "Giulio Bedeschi" e Congedati Tridentina (più l'appendice rock con la band "Goliardika" in piazza Calvi).

SABATO

Domani, i momenti più istituzionali: dalle 10, l'alzabandiera alla Gradinata degli Alpini, fresca di rinnovo, l'accoglienza del Tandem per la solidarietà, le visite alla mostra "Sezione Alpini di Conegliano, un secolo di storia, 100 anni di opere" a Palazzo Sarcinelli e a quelle del Centro Studi e del

Museo degli Alpini. Nel pomeriggio alle 16.30, piazza IV Novembre ospiterà l'accensione del Tripode, con tedofori provenienti dai quattro siti delle medaglie d'oro sezionali, a cui seguirà la deposizione della corona e la resa degli onori ai Caduti. Alle 16.45 inizierà lo sfilamento verso piazza Cima, in compagnia delle note della Fanfara congedati della Brigata Cadore che, alle 17.15, metterà in scena uno speciale carosello. Successivamente, alle 18.30, la messa in Duomo. La serata sarà il tripudio dei concerti dei cori in chiese, teatri e

gallerie cittadine, della Fanfara congedati Brigata Cadore (alle 21 al Teatro Accademia) e infine, da non perdere, la Convergenza di tutte le formazioni musicali, con l'inno nazionale, sulla Gradinata alle 23.30.

IL PRESIDENTE DELL'ANA FAVERO «IN NESSUN ALTRO POSTO SI RESPIRA UN SIMILE LEGAME TRA GLI ALPINI E LA GENTE»

DOMENICA

Domenica, ecco la grande sfilata: il via alle 9.30, mentre nel cielo passeranno gli aerei storici della Fondazione Jonathan Collection. "Veci" e "bocia" transiteranno per via Cavallotti, viale Mazzini, corso Vittorio Emanuele II, le vie Garibaldi e Polo per quasi 4 ore, prima del consueto passaggio della stecca a Gemona, sede del Triveneto 2026 e, poi, alle 18, dell'ammalain bandiera. Conegliano è pronta alla pacifica invasione degli Alpini triveneti.

Mattia Zanardo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chies e i commercianti «Pronti alla grande festa»

L'EVENTO

CONEGLIANO Non servono le divise o i cappelli con le penne nere per riconoscerli. A Conegliano gli Alpini camminano in ogni memoria, in ogni quartiere, in ogni gesto di cura. Le radici sono profonde, familiari, intrecciate alla storia della città e di chi la abita. Lo sa bene il sindaco Fabio Chies, che da oggi fino a domenica guiderà il Comune in un grande abbraccio collettivo durante il Raduno Triveneto: «Tutti noi abbiamo in famiglia qualcuno che ha fatto l'Alpino. Un padre, un nonno, uno zio. Le Penne Nere fanno parte della nostra memoria e del nostro presente». La città non è solo la sede di un evento che vedrà la partecipazione di circa 100mila persone: diventa la capitale di un mondo che vive di volontariato, tradizione e comunità. «Siamo la città alpina per eccellenza. Ospitiamo il Triveneto per la decima volta. E quest'anno è anche il centenario della nostra sezione: è un onore che vale doppio», sottolinea Chies. La manifestazione, frutto di un'organizzazione impeccabile, è anche un'occasione per mostrarsi al meglio: «È una vetrina eccezionale. Gli alberghi sono pieni, nei ristoranti fioccano le prenotazioni e i negozi hanno allestito le vetrine. È un momento di orgoglio, che ci porta sotto i riflettori non solo della Regione, ma dell'Italia intera».

IL PRIMO CITTADINO
«CURATO OGNI
DETTAGLIO, UN MODO
PER DIRE GRAZIE A CHI
INCARNA VALORI PIÙ
CHE MAI NECESSARI»

► **Organizzazione precisa e collaborazione** ► **Entusiasmo dai bar storici alle pasticcerie**
«Grande occasione, un orgoglio per tutti» «Momento unico anche per l'economia»

CURA E ATTENZIONE

«Conegliano oggi è pronta, e lo è da tempo – fa il punto Chies –. Abbiamo lavorato un anno per organizzare tutto nei minimi dettagli. Ringrazio la Prefettura, la Questura e tutti i volontari, perché la collaborazione è stata straordinaria. Solo gli Alpini hanno messo in campo oltre 150 persone. Ci saranno più di 20.000 sfilanti e circa 100.000 presenze nell'arco del fine settimana. È un

evento imponente, ma abbiamo seguito un piano impeccabile». Logistica, sicurezza, viabilità, accoglienza: ogni tassello è stato predisposto con anticipo. «I cittadini hanno risposto con grande partecipazione e senso civico. È il segno di una città viva, che crede in quello che fa». Ma per Chies, il significato più profondo del Raduno va oltre i numeri. «È l'occasione per dire grazie. Perché gli Alpini non sono attivi solo nei



SI COMINCIA Da oggi fino a domenica il Raduno Triveneto degli Alpini. Un'adunata che porterà in città circa 100mila persone (Nuove Tecniche/De Pizzol)

giorni di festa. Lo sono ogni giorno, nel silenzio e nel lavoro, sempre con spirito di servizio, senza chiedere nulla in cambio. E questo non è scontato».

VIETRINA E PARTECIPAZIONE

«Abbiamo curato tutto. E la città ha risposto con calore, decorandosi a festa, rendendosi parte attiva – ribadisce il primo cittadino –. È questo che rende speciale il Raduno: la sua capacità di coinvolgere tutti». Parole che trovano conferma nell'energia di chi ogni giorno accoglie clienti, serve caffè, prepara dolci e alza le serrande con entusiasmo. Perché il raduno è anche occasione economica e i commercianti si sono preparati a dovere. Al bar al Teatro in Piazza Cima c'è grande attesa. Il titolare Matteo lo dice chiaramente: «Ci aspettiamo tantissima gente. L'evento è bellissimo e molto sentito». Poco più in là, al bar Municipio, l'atmosfera è la stessa: «Abbiamo anche fatto stampare delle maglie celebrative», spiegano i proprietari Giorgio e Matteo. Alle pasticcerie bar Alpago e Dolce Caffè, il titolare Luca Pollesel ha pensato a dei veri e propri souvenir del gusto. «Abbiamo preparato biscotti decorati a tema centenario. Durante il fine settimana faremo anche il tiramisù, omaggio alla tradizione trevigiana. E poi la torta del Cima, con uvetta macerata nella grappa e nel Prosecco: un dolce per raccontare la nostra identità e quella alpina». E se Conegliano oggi saprà accogliere con il cuore, è anche grazie a chi porta avanti attività che sono parte viva del tessuto cittadino. È il volto quotidiano dell'economia, ma anche dell'identità locale, che in questi giorni si intreccia con la memoria e la festa.

Riccardo Benedet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera debutto con sbandieratori e concerto

► Si parte alle 19.30 con lo spettacolo dei tamburi della Dama Castellana al Duomo, poi i canti dei cori Bedeschi e Tridentina ► Il presidente della sezione Ana di Conegliano: «Cinquemila volontari in campo, l'entusiasmo sta contagiando tutta la città»

CONEGLIANO

Ultime ore di preparativi per il raduno triveneto degli Alpini che porterà in città migliaia di penne nere. Stasera alle 20.30 l'apertura ufficiale in duomo con il concerto del coro Ana "Giulio Bedeschi", e del coro "Congedati Tridentina", preceduto alle 19.30 in piazza Cima dal carosello degli sbandieratori e tamburi della Dama Castellana, un momento altamente scenografico. «Stiamo approntando le ultime rifiniture affinché tutta la macchina organizzativa funzioni alla perfezione», dice Francesco Botteon, presidente della sezione Ana di Conegliano che ha promosso il raduno triveneto nel centenario di fondazione della sezione. «Stiamo lavorando da settimane in modo che tutto funzioni al meglio».

LA FORZA DEI VOLONTARI

La sezione può contare sulla potenza dei propri volontari: ben trenta sono i gruppi per un totale di oltre 5mila Penne Nere iscritte. «Notevole è l'impegno sul fronte della sicurezza affinché tutto il programma si svolga

nella massima serenità e cogliamo l'occasione per ringraziare le forze dell'ordine e quanti sono coinvolti su questo versante», dice Botteon. A dar manforte ci saranno pure i volontari della protezione civile, una task force alla quale darà supporto la Pro Loco. «Non possiamo che esser soddisfatti della preziosa collaborazione instaurata con la Pro loco», dice Botteon «che si occuperà anche di fornire i pasti al personale della protezione civile». I volontari della Pro loco saranno subito riconoscibili grazie alle nuove divise: blu per gli uomini e gialle per le donne, due cromie che riprendono i colori della città di Conegliano.

LA CITTÀ' A FESTA

In città c'è parecchio fermento, tanti i negozianti che hanno declinato l'allestimento delle loro vetrine a tema alpino, con cappelli e bandiere, il raduno rappresenta senz'altro una buona opportunità anche dal punto di vista commerciale. «In queste settimane di preparazione ho incontrato molti coneglianesi - riferisce il presidente Botteon - ricevendo da tutti un ottimo riscontro, vedo che la città sta rispondendo con entusiasmo al nostro raduno. Ho letto anche quanto ha espresso il presidente dei commercianti Gibin circa i benefici che possono giungere anche al settore del commercio e questo non può che farci piacere. Siamo lieti che ci siano le ricadute positive sulla città e che questo ci venga riconosciuto». C'è poi l'efficiente collaborazione instaurata con gli organismi



LA FESTA La città accoglie le penne nere con le vetrine addobbate. Al centro in piazza il presidente dell'Ana Conegliano Botteon (CASAGRANDE)

che gestiscono i servizi primari, come la Sav.no che ha approntato un piano straordinario, con ben 70 isole ecologiche, "vestendo" due spazzatrici con l'inconfondibile cappello alpino. «E' stata una bellissima sorpresa - commenta Botteon - nessuno di noi s'aspettava di veder arrivare le spazzatrici con indosso il cappello alpino». Intanto per oggi è atteso l'arrivo dei camper che giungono dal triveneto. Nel frattempo è ufficialmente aperto il concorso fotografico "Gli Alpini del Centenario", voluto per immortalare i momenti salienti di questa tre giorni. Il concorso è aperto a tutti: i partecipanti

potranno fotografare persone, particolari e momenti specifici del Raduno o, comunque, tutto ciò che ha lasciato in loro un'emozione degna di nota. Tutte le informazioni utili e complete (compreso il formato delle immagini e la scheda di partecipazione) sono consultabili direttamente sul sito della Sezione Ana di Conegliano www.anaconegliano.it. In palio dei premi in denaro: mille euro per il primo classificato, 600 euro per il secondo e 400 euro per il terzo. La premiazione si terrà il prossimo 8 novembre.

Annalisa Fregonese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONCORSO FOTOGRAFICO: PREMI DA 400 A MILLE EURO PER GLI SCATTI PIU' BELLI

Scattano i divieti ecco le modifiche alla circolazione e i parcheggi

►Chiusure straordinarie da oggi al 15
Vietati bicchieri e bottiglie di vetro

VIABILITÀ

CONEGLIANO La città accoglie oggi migliaia di Penne Bere in arrivo da tutto il Nordest e non solo. In vista della grande manifestazione, sono state disposte le ordinanze che regolano viabilità e sosta. Ecco tutte le modifiche alla circolazione da oggi a domenica 15 giugno.

STRADE INTERDETTE

Già attivi i divieti di sosta in piazza San Martino (fino al 18 giugno) e piazza Calvi (fino al 16), dove sono soppressi anche tutti gli stalli a pagamento. Da oggi scattano ulteriori chiusure in viale Carducci (vietata circolazione e sosta fino a lunedì 16), in corso Mazzini (divieti a tratti dal 13 al 16) e in corso Vittorio Emanuele (divieto dal 14 al 15). Sabato 15, dalle 5 alle 14, il centro storico sarà interdetto al traffico, con divieti estesi a via Cavour, piazza IV Novembre, via Cavallotti, via Cristofoli, via Borlini e le altre vie adiacenti. Modifiche anche in via Pittoni, dove si potrà transitare solo a piedi verso la stazione, e in via XXI Aprile, con accesso limitato ai soli taxi, veicoli per disabili e diretti a Cor-

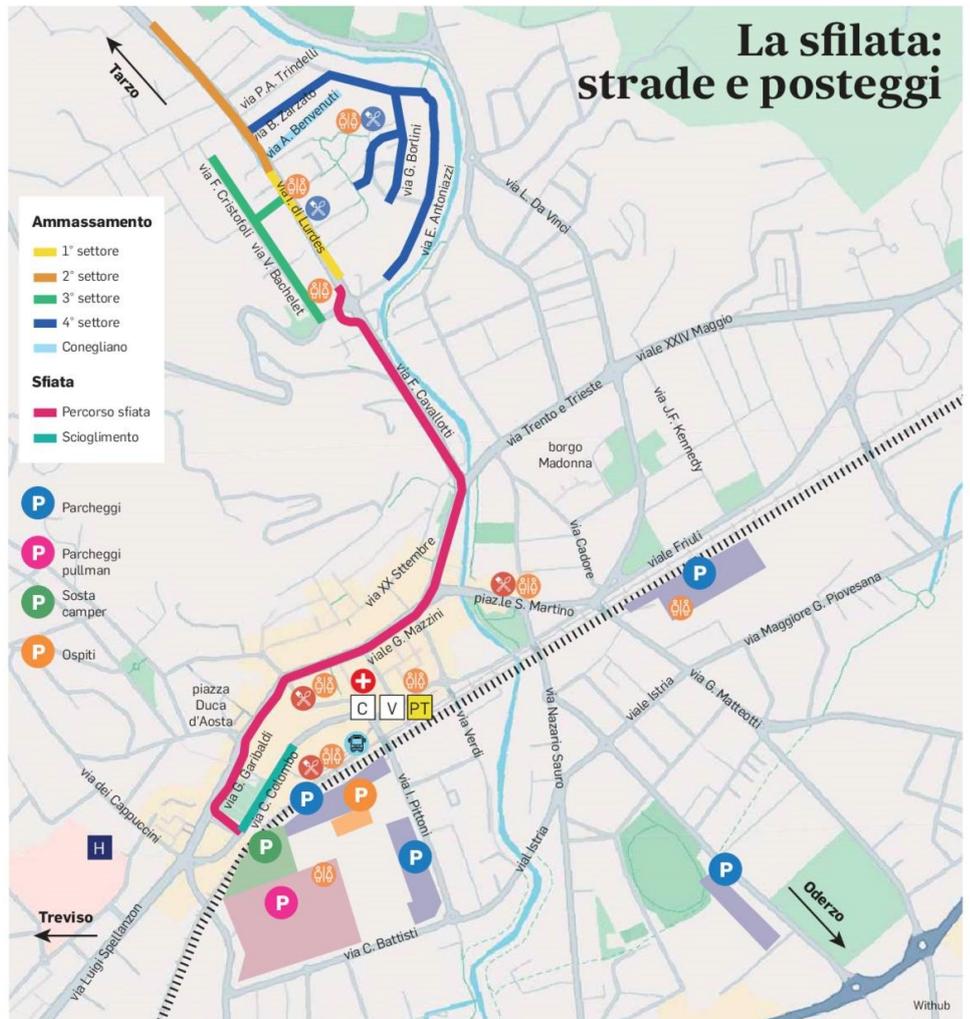
te delle Rose. Senso unico temporaneo in via Vespucci dal 13 al 15, con chiusura totale domenica mattina. Deviato anche il traffico su via Diaz, viale XXIV Maggio, SP635 e altre arterie. In piazzale A. Moro, domenica sosta vietata dalle 7 alle 14.

PARCHEGGI

Per i visitatori sono state predisposte aree di sosta straordinarie nei pressi del centro. Da venerdì a domenica 15 si potrà parcheggiare in via Pittoni, via C. Battisti (supermercato Winner), via Borgo Porta (Interpar), via Friuli, via Filzi (scuole e supermercato Cadore), stazione FS (entrata da via Matteotti), parcheggio Savno in via Maggior Piovesana, via Bilancieri di Firenze, supermercato Ali in via Lourdes, area piscine e parcheggio Zoppas Arena. È vietato portare bottiglie e contenitori in vetro, nonché introdurre fuochi artificiali, petardi, botti e razzi. È consentita la sola vendita delle bevande a mezzo spillatura o mescola in contenitori di carta o di plastica. Divieto poi di vendita e consumo di bevande superalcoliche anche all'interno dei pubblici esercizi.

Annalisa Fregonese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sfilata:
strade e posteggi

Withub